1867

N° 244

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 6 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3856 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Visto l'elenco delle strade provinciali della provincia di Aquila, adottato da quel Consiglio provinciale per deliberazione del 15 settembre 1866;

Vista la dichiarazione del segretario capo dell'ufficio del detto Consiglio provinciale, da cui risulta che l'elenco fu pubblicato, e nessun reclamo fu presentato contro il medesimo;

Visto il voto espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua adunanza del 27 luglio ora scorso;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le cinque strade comprese nel predetto elenco, il quale resterà unito al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 agosto 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GIOVANOLA.

ELENCO delle strade provinciali di Aquila.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	PUNTI ESTREMI	COMUNI ATTRAVERSATI
1	Marsicana.	Dal ponte di Corte al principio dell'abitato di Sora, all'incontro della nazionale degli Abruzzi presso la mill° 101.	Sora, Civitella, Roveto, Avezzano, Goriano, Sicoli, Raiano, Pentina.
2	Subequana.	Dall'innesto colla nazionale degli Abruzzi presso S. Gregorio, al sito del ponte a costruirsi sull'Aterno presso Molina.	Fontecchio, Socciano, Beffi, Acciano, Molina.
3	Marsica-Vestina.	Dal casino Mammarella presso la mill° 128 della nazionale degli Abruzzi, all'incontro della strada Marsicana.	S. Potito, Celano.
4	Umbro-Sabina.	Dal fosso Cermone al confine della provincia di Perugia presso Civita di Cascia.	Barete, S. Pelino, Marano, Fano, Borbona.
5	Del Cicolano.	Da Avezzano a Rieti.	Avezzano, Cappelle, Magliano, Borgocollefegato, e talune ville dei comuni di Pescorocchiano, Mercato e Petrella.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici
GIOVANOLA.

Il numero 3871 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli elenchi delle indennità assegnate ai capi delle dogane per spese d'ufficio, annessi ai Regi decreti 30 ottobre 1862, 8 aprile e 6 settembre 1863;

Visto che l'indennità per la dogana di Susa, fissata con detti decreti in lire 600, lire 900 e lire 1000, non era sufficiente al bisogno, e che quindi con Regio decreto 26 marzo 1865 fu essa stabilita in lire 1,500;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, incaricato del portafoglio delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la spesa di lire mille cento ventitre e cent. sessantadue (lire 1123 62) occorsa alla dogana di Susa in eccedenza a quella assegnatavi coi tre primi citati decreti.

Art. 2. Detta spesa sarà imputata al capitolo 108 del bilancio 1866 (anni precedenti) del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 agosto 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il numero 3876 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 35 della legge del 12 novembre 1818 sull'ordinamento degli archivi napoletani;

Visto l'articolo 33 della legge 7 luglio 1866;

Considerando la convenienza di commettere ad una sola persona l'incarico della custodia delle diverse parti che compongono il monumento di Montecassino e quello di Cava dei Tirreni;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'ufficio di vice archivario negli archivi di Montecassino e di Cava de' Tirreni s'intenderà abolito tosto che sarà preposto a ciascuno di quei monumenti un soprintendente, al quale, come di tutte le altre cose, apparterrà ancora di provvedere alla conservazione ed all'ordinamento de' predetti archivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1867.

VITTORIO EMANUELE.

COPPINO.

Il numero 3885 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 25 giugno e 18 settembre 1865;

Sulla proposta del Nostro ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli ispettori dell'amministrazione delle poste eserciteranno le loro funzioni di vigilanza entro il perimetro di un distretto che verrà a ciascuno assegnato, e avranno sede in uno degli uffizi di 1ª o di 2ª classe nel distretto medesimo.

Art. 2. Le indennità competenti agli ispettori per le visite d'ispezione compiute nel perimetro del rispettivo distretto sono fissate dal quadro annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici. Per le altre visite è assegnata l'indennità stabilita dal quadro *D* annesso al Nostro decreto del 25 giugno 1865, n° 2363.

Agl'ispettori che viaggiano nelle vetture delle sezioni ambulanti non compete alcun rimborso del prezzo del biglietto della ferrovia.

Art. 3. Sono abrogati gli articoli 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79 ed 80 del regolamento approvato con Nostro decreto 18 settembre 1865, n° 2593, ed il Nostro ministro pei lavori pubblici è incaricato di provvedere con istruzioni speciali al servizio degl'ispettori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 luglio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GIOVANOLA.

Indennità *competenti agli ispettori di qualunque grado per le visite d'ispezione compiute nel perimetro del rispettivo distretto.*

Indennità giornaliera di soggiorno	Indennità di viaggio per ogni chilometro		Rimborso del prezzo del biglietto per i viaggi	
	sulle vie ordinarie	con cavalcatura e guida o per mezzo di barche	sulle vie ferrate	sui piroscafi
Lire 5 »	Lire » 30	Lire » 50	Classe 2ª	Classe 1ª (*)

(*) Sui piroscafi postali l'importo del posto verrà calcolato per metà a tenore delle convenzioni vigenti.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei lavori pubblici
GIOVANOLA.

Il numero 3890 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la legge 28 luglio ultimo scorso, n° 3828, colla quale viene disposta la pubblicazione nelle provincie venete ed in quella di Mantova della legge 3 agosto 1862, n° 753, sulle opere pie;

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto del 27 novembre 1862, n° 1007, per l'esecuzione della detta legge 3 agosto 1862;

Visto l'altro Nostro decreto in data 29 gennaio 1863, col quale nello articolo 55 del cennato regolamento furono sostituite alle parole *i bilanci e i conti da approvarsi dal Re, ecc.*, le seguenti: *i bilanci ed i conti da approvarsi dal ministro dell'interno*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il regolamento approvato col R. decreto 27 novembre 1862 per l'esecuzione della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, colla rettifica fattavi col R. decreto 29 gennaio 1863, sarà pubblicato nelle provincie venete ed in quella di Mantova, ed andrà in vigore il 1° gennaio 1868, contemporaneamente alla legge 28 luglio ultimo scorso, n° 3828.

È derogato ad ogni disposizione anteriore contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 agosto 1867.

VITTORIO EMANUELE,

U. RATTAZZI.

A correzione di un errore di cifre corso nella pubblicazione della seguente tariffa fattasi nel foglio del 31 luglio p. p., la medesima qui si riproduce.

Tariffa delle tasse sulle vetture pubbliche di prima categoria.

Vetture pubbliche	Nei comuni aventi popolazione agglomerata non minore di 50 mila abitanti	Nei comuni aventi popolazione agglomerata non minore di 10 mila abitanti e non maggiore di 50 mila	Negli altri comuni aventi popolazione agglomerata minore di 10 mila abitanti
Vetture di 1ª categoria per ogni posto da viaggiatori, e per ogni chilometro di percorrenza . . . . . . L.	0,001	0,0005	0,000,25

Visto, il presidente del Consiglio dei ministri incaricato di reggere il Ministero delle finanze
U. RATTAZZI.

S. M. ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del ministro della istruzione pubblica con decreti del 1°, 11, 15 e 18 agosto ultimo:

A cavalieri:

Marongiù Maurizio, bibliotecario della Università di Sassari;
Regis sac. Filippo Bonaventura da Barge;
Rota dott. Francesco da Marotica;
Viglierchio Leopoldo da Ceva;
Fabris Paolo, pittore, da Venezia;
Chiavi Luigi, censore nell'Istituto Leardi di Casale;
Marengo Oldoino, medico-chirurgo.

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

XLIII.

L'Inghilterra all'Esposizione.

Parigi, 31 agosto.

È mestieri cangiar metodo. Mi resta a parlare ancora degli apparecchi e materiali da guerra; degli apparecchi elettrici; della telegrafia e della fotografia; degli strumenti di precisione; degli strumenti scientifici ed applicati alle scienze; dell'orologeria; degli strumenti di musica; degli strumenti di chirurgia, delle ambulanze, degli apparecchi ortopedici, acustici, protetici, ottici; dell'incisione, della stampa, delle arti del disegno e delle belle arti; del materiale d'insegnamento; dell'arte applicata all'industria del ferro, del legno, dei metalli preziosi, della seta e della lana, dei tessuti; e parlare della ceramica, della cristalleria, delle costruzioni civili e del materiale che vi si adopera; dei prodotti chimici, degli apparecchi a gas.... Continuando col sistema seguito finora, mi occorrerebbero ancora sei mesi. Ne ho appena due. E tutto ciò ha un interesse immenso, racchiude un mondo di curiosità, di novità, di scienza, famigliare forse agli uomini del mestiere, ma non bazzicata dalla massa dei leggitori di giornali. Malgrado ciò è forza rinunziare alle leccornie della fine del banchetto. Vi è qualche cosa di più imperioso che s'impone a noi: conchiudere.

Ogni nazione è una sintesi in questa grande sintesi europea dell'Esposizione. Ora, perchè queste lettere riescano utili a tutti e s'abbiano quella portata che debbono avere, occorre che io esponga nell'insieme, nazione per nazione, il posto che ciascuna di esse occupa, o dovrebbe occupare, e come lo tiene. Studiammo finora taluni organi, certo i più vitali; è tempo di studiare l'organismo della vita di ogni popolo.

Tutte le nazioni hanno una funzione europea o sociale e mondiale. Però non tutte queste funzioni hanno la stessa efficacia. La Spagna non pesa nella civiltà europea come l'Inghilterra; la Turchia non va di paro con la Francia. Io comincierò quindi da questa lettera a descrivere l'esposizione complessiva di quelle nazioni che hanno un'iniziativa, principiando dall'Inghilterra, e venendo quindi man mano agli Stati Uniti, poi all'Italia — per rispetto filiale — alla Germania, all'Austria, alla Francia, che parla di già troppo di se stessa, ed il resto se ci avanza tempo. — Ma ne troveremo certo del tempo, per il Belgio, per la Svizzera, per la Svezia.

Il primo posto spetta all'Inghilterra. Lo si può invidiare, contenderglielo seriamente non mai. Completerò, man mano che procedo nell'indicazione delle industrie di questa nazione, i dati statistici che stimerò utili e significativi. Per ora, noto ciò che ha una portata generale, desumendolo da documenti officiali. Parlerò a parte delle colonie.

Il Regno Unito ha una superficie totale di 121,115 miglia — il miglio inglese ha metri 1609 31, equivale dunque a più di un chilometro e mezzo. I due terzi del suolo sono messi a coltura, il resto è incoltivabile; e tutte le colture vi sono propizie per forza di natura o per volontà dell'uomo. L'Inghilterra ed il paese di Galles hanno 2,000 miglia di costa, la Scozia 2,500, l'Irlanda 750, profondamente dentellata: porti dovunque, praticati dalla natura o scavati dall'uomo. L'Inghilterra e l'Irlanda hanno 3,100 miglia di canali, e la Scozia tre linee che riuniscono i fiumi ed i laghi principali del paese in una rete magnifica; 2,710 miglia di fiumi navigabili; 27,700 miglia di grandi strade, esclusa l'Irlanda di cui ben non se ne conosce l'estensione; e 100,000 miglia di strade vicinali, per la sola Inghilterra, senza contare la Scozia e l'Irlanda.

Coronano questa venatura di comunicazioni 13,289 miglia di ferrovia, per le quali sono stati versati, fino al 1863, 455 milioni e mezzo di lire sterline di capitale, la lira sterlina vale 25 franchi. Su queste linee viaggiarono, nel 1865, in tutte le classi, 251,862,715 individui, più 97,147 viaggiatori con biglietto annuo; 254,550 cavalli, 396,067 cani e 59,299 vetture. La media del prezzo di trasporto è di circa 20 centesimi per miglio, nella prima classe, 15 nella seconda, 10 nella terza. Queste linee hanno dato un prodotto netto, eccedente le spese, di 18,582,000 sterline.

Non contando le linee telegrafiche particolari, nè quelle che corrono lungo le ferrovie, nel 1865 vi erano circa 17,000 miglia di telegrafo elettrico, impiegando 8,000 apparecchi ed 80,000 miglia di filo di ferro. Essi hanno scambiato circa tre milioni e mezzo di dispacci. Poi, 900 miglia di corda sottomarina europea; 5030 miglia per le due gomene del telegrafo atlantico tra quella gittata nel 1866 e quella ripescata e riparata nel 1865, di cui diremo altresì più oltre.

La demografia del Regno Unito del 1861 constatava 29 milioni di anime. Verso la metà dell'anno scorso si calcola che la popolazione si elevasse a 30,330,000 abitanti. Londra sola ne ha tre milioni. Di questa popolazione 12 per cento si occupano di agricoltura, 2 1/2 di commercio, 22 per cento d'industria in media. Tralascio gli altri dettagli. La popolazione ha aumentato del 12 per cento nel decennio dal 1855 al 1865, nell'Inghilterra e nella Scozia; decresciuta del 7 per cento nell'Irlanda, a causa dell'emigrazione. Questa si è elevata in tutto, nel Regno Unito, nell'anzidetto decennio, a 1,607,745 di cui un milione si è recato negli Stati Uniti, il resto in altre colonie inglesi. L'Europa crede nondimeno che l'Inghilterra si spopola e finirà presto per non essere abitata che dalla regina, dal Parlamento e dagli editori di giornali!

Il numero degl'indigenti assistiti nel 1866, a domicilio o negli asili, è stato di 1,106,795. Ma su questa cifra, che potria sembrar grave, vi sono tante considerazioni a fare e riserve che infine riducono la miseria in Inghilterra ad un livello inferiore alla mendicità di ogni altro Stato di Europa.

La statistica agricola dell'Inghilterra è incompleta perchè il governo non è centralizzato, e le autorità centrali non erano state richieste. Nondimeno, nel 1866 si avevano i dati quasi officiali seguenti. Nel Regno Unito sur un totale di 77,513,585 acri — l'acre è 40,47 are — si coltivano: per cereali, 11,493,666 acri; per piante a foraggio e legumi, 5,055,020 acri. Ogni acre produce in media 27 staia di frumento in Inghilterra, 25 in Irlanda. Si ha dunque una produzione annua di 12,364,000 *quart* nel Regno Unito — il *quart* vale 2,91 ettolitri. — Gli altri cereali producono di vantaggio: l'orzo 38 staja, la segala 48, le civaie 30 staja per acre. Ma su questa terra coltivata, oltre l'uomo, vivono 8,566,468 teste di bestiame grosso, 26,375,993 bestie ovine, 3,993,506 maiali. Ciò però, dopo che la peste bovina ebbe decimato ogni specie di bestiame — e non contando nè gli agnelli, nè i maiali allevati dai contadini e nelle città; più un milione e mezzo di cavalli. La produzione della lana è in media di 152 milioni di libbre; quella del lino, nella sola Irlanda dove si coltiva in grande, è di un milione 51,000 quintali. La terra coltivabile è divisa nel Regno Unito in 887,707 poderi, di estensione diversa — nella sola Irlanda ve ne sono 600,000 e più. Il valore totale della produzione del carbone e dei metalli è stata nel 1866 di lire sterline 41,745,429. Ignorasi al giusto quella del petrolio e del sale. Quella delle argille ceramiche fu di 373,916 sterline. I tessili contavano nel 1861 un totale di 5,378 fabbriche, in cui una forza motrice di acqua e cavalli di vapore 404,670, animava 490,866 opificj, portanti 36,450,028 fusi, sorvegliati da 467,261 femmine, 308,273 uomini, operai. Quest'esercito ha dato fuori una produzione, per sola esportazione, di 87 milioni di sterline, non contando il consumo interno.

Vedremo più oltre delle altre industrie. Ogni centro manufatturiere di qualche importanza nel Regno Unito ha una Camera di commercio. Al principio di ogni anno ha luogo a Londra un'assemblea delle Camere di commercio riunite.

Il commercio esteriore del Regno Unito, nel 1865, si riassume così: importazione 271 milioni di lire sterline; esportazione 218 milioni. Fra i paesi da cui s'importa, le possessioni britanniche tengono il primo posto, per 72,840,000 sterline, poi la Francia per 31,625,000. L'Italia è la meno favorita: essa importa nell'Eldorado inglese per soli 2,486,000 sterline. Gli Stati Uniti sono discesi da circa 50 milioni, nel 1861, a 21,624,000 sterline. E sono la Turchia, l'Egitto, la Cina, il Brasile e le colonie inglesi che hanno assorbita la differenza — per il cotone. Le tariffe inglesi sono mitissime e, quel che è più, sensatissime. Ciò che esce non paga mai nulla. Le nazioni che più presero dall'esportazione inglese furono, in cima a tutte, la Francia per 25,355,000 sterlini, poi gli Stati Uniti per 25,170,000, le Città Anseatiche per 22,984,000, senza parlare delle colonie britanniche che assorbirono 51,546,000 sterline. Non trovo segnata l'Italia (*). La Spagna tiene il basso della

(*) *Il Movimento commerciale del Regno d'Italia nel* 1865, pubblicato dalla *Direzione generale delle gabelle*, fa ascendere la cifra delle *importazioni* dall'Inghilterra in Italia, nel detto anno, a L. it. 203,246,097 pari a sterline 8,129,813.... *(Nota della Direzione)*

Sulla proposta del ministro della guerra con decreti in data 30 giugno, 18 e 28 agosto:

Ad ufficiali:

Solaro cav. Pietro, già medico capo presso la 4ª divisione attiva;

Melchiorri dott. Giovanni, medico civile, direttore dell'ospedale civile di Salò.

A cavalieri:

Pogliani dott. Luigi, medico di reggimento nel 1° reggimento granatieri;

Borrone dott. Daniele, medico di reggimento nel 28° reggimento di fanteria;

Corso Luigi, sotto commissario di Guerra di 2ª classe nell'intendenza militare;

Bertoncello Paolo, ingegnere civile di Bassano;

Rivara Giovanni Francesco, maggiore in ritiro;

Perris Francesco, amministratore del 1° rango nella direzione dell'orfanotrofio militare di Napoli, collocato a riposo.

A commendatore:

Maltese cav. avv. Ferdinando, direttore capo di divisione nel Ministero della guerra, in riposo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio con decreti in data 22 e 25 agosto:

A commendatore:

Cerruti cav. Giovanni, direttore compartimentale del Tesoro a Torino.

A cavalieri:

Labollita Gioacchino, ispettore dell'amministrazione forestale del Regno;

Clerici ing. Bernardo, id. id.;

Cetti ing Giuseppe, id. id.;

Balestrero Domenico, id. id.;

Morici Beniamino, id. id.;

Viglietta prof Giuseppe, ispettore dell'amministrazione forestale del Regno;

Nobilioni Angelo.

Sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 22 e 25 agosto:

A cavaliere:

Vaccani ing. Pietro, sindaco del comune di Pandino.

A commendatore:

Moccagatta mons. Luigi, da Castellazzo, vescovo missionario in Cina.

A cavalieri:

Napoleone Giorgio, maggiore nella ufficialità dei bagni penali;

Canepa Cesare Augusto, id. id.

Per decreto Reale del 15 agosto ultimo il comm. avv. Angelo Boron, direttore capo di divisione al Ministero dell'interno, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. in udienza delli 25 agosto 1867 ha fatto la seguente disposizione:

Charence Firmino Edoardo, luogotenente nell'arma d'artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina.

S. M. sopra proposta del ministro della marina ha fatte le seguenti disposizioni negli ufficiali dei corpi della marina:

Con R. decreto 4 agosto 1867:

Maggio Giovanni, sottotenente d'arsenale nella R. marina, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro.

Con Regi decreti 11 agosto 1867:

Giambruno Gio. Battista, cappellano di 1ª categoria nella R. marina, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;

Kuster cav Carlo e Percuoco cav. Gennaro, commissari di 1ª classe nella R. marina, collocati a riposo per anzianità di servizio, ed ammessi contemporaneamente a far valere i loro titoli alla pensione di ritiro (il primo ne ha fatto domanda).

Con reali decreti 15 agosto 1867:

Albini conte Battista, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;

Tomasuolo cav. Carlo, commissario di 1ª cl. nella Regia marina, ammesso a godere del primo aumento di lire 400 alla di lui paga annua;

Marchi Cesare e Scoppa Giovanni, applicati di 3ª classe nella soppressa amministrazione della marina mercantile, in disponibilità, nominati scrivani nel corpo di commissariato della Regia Marina.

Con Reali decreti 18 agosto 1867:

Mazziotti Giuseppe, medico di fregata di 2ª cl. nella R. marina, accordate le volontarie dimissioni dal Regio servizio;

Borgia Carlo, applicato di 1ª classe nel Ministero della marina, nominato sotto commissario di 2ª classe nel corpo del commissariato della Regia marina.

Con decreti ministeriali dei giorni 8 e 14 agosto ultimo furono fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreto 8 agosto 1867:

Ventura Isidoro, commesso alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, sospeso dall'ufficio.

Con decreto 14 agosto 1867:

Correnti Mariano, segretario alla R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Catania, sospeso dall'impiego per abusivo allontanamento dal suo posto.

Con decreto del ministro di grazia e giustizia in data del 4 volgente mese i notai di Castellammare del Golfo Gaetano Mangiarotti, Vito Mattarella e Vincenzo Galanti sono stati sospesi dall'esercizio del loro ufficio per avere abbandonata la propria residenza durante l'epidemia colerosa.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

COMMISSARIATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Traforo delle Alpi.

Avanzamento della galleria ai due imbocchi a tutto il mese di luglio 1867	Metri	7,263 87
Id. nel mese di agosto	»	139 65
		7,403 52
Lunghezza della galleria	»	12,220 »
Rimangono a scavarsi al 1° settembre 1867	Metri	4,816 48

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nello *Spectator*:

Può darsi ed è anche probabilissimo che le montagne e il clima saranno i soli ostacoli per la spedizione dell'Abissinia che noi dovremo vincere, e che l'invasione, spezzati tutti i vincoli sociali, ridurrà Teodoro a possedere una sola fortezza occupata dai soldati che cercano il momento di darlo in mano alla giustizia.

Se l'armata è preceduta da un avviso con lo annuncio che Teodoro sarà detronizzato e mandato a Calcutta, svanirà il timore della sua vendetta, se mai giungesse a ripigliare il potere, e ogni abissino, se combatte, combatterà per suo proprio conto. Tale probabilmente sarà il corso degli avvenimenti, ma è anco possibile che prendano un'altra piega.

Colà gli uomini sono coraggiosissimi, alte le montagne, grandissime le distanze. Tutti paventano in quelle regioni l'abitudine che abbiamo di annetterci i paesi conquistati, e non sappiamo se altri capi, e non Teodoro, se le tribù che abitano le montagne, delle quali non facciamo conto, di cui non abbiamo udito parlare, non ameranno meglio combattere che sottoporsi ai bianchi.

Forse nelle fila nostre si dichiarerà il cholera o la dissenteria, forse avremo mala riuscita, come nel Boothan, forse dei combattimenti nelle montagne impediranno la nostra marcia, come avvenne testè vicino a Peychaver, ovvero può avvenire che siamo annientati da una insurrezione popolare come nell'Afghanistan.

In nissuno di questi casi non possiamo rinunciare alla impresa, e avremo bisogno di considerabili rinforzi. Se non sono pronti a Bombay, se appena partita la prima spedizione non ve n'è preparata una seconda con dei trasporti pronti a marciare, nella dodici ore in cui sarà mandato l'avviso, allora farà mestieri di rimandare ad un altro anno l'opera che è stata intrapresa, e per la ventesima volta nella storia nostra la piccola guerra diventerà grande.

Non fa d'uopo dire che quel genere di preparativi sono costosi, costosissimi; in tal modo che possono triplicare le spese della spedizione, ma non riuscendo sarebbero infinite e non è prudente di fidarsi alla favorevole fortuna dell'Inghilterra, come se la previdenza e l'energia nulla avessero che fare con tutto ciò.

Probabilmente l'acqua sarà la grande difficoltà della spedizione. Il dottor Beke dice che non ve n'è, e quand'anche ciò fosse una esagerazione, l'acqua delle montagne nei tropici è sempre cattiva. Se il Governo vuol mandare alcune migliaia di galloni di vino a buon mercato, e proibisce di bere l'acqua pura, salverà la vita a molte centinaia di uomini.

FRANCIA. — Leggesi nella *Patrie*:

I Consigli generali hanno terminati i loro lavori. Ad onta degli eccitamenti che dall'estero non sono mancati a queste assemblee esse si sono astenute da qualunque discussione politica. Dappertutto i Consigli generali hanno messa a profitto l'azione più larga e più feconda per gli interessi dipartimentali che la nuova legge permette loro di esercitare e dappertutto essi si sono mostrati commossi e riconoscenti della lettera imperiale del 15 agosto acclamata dalle popolazioni rurali come un immenso benefizio.

Nelle assemblee da essi presiedute il duca di Persigny, il primo presidente Troplong, il maresciallo Randon, l'ammiraglio Rigault de Genouilly, il signor Behic antico ministro dei lavori pubblici ed assieme a loro molti altri personaggi che potremmo citare, si sono costituiti l'eco del sentimento pubblico a favore delle misure liberali a cui si dedica la politica dell'imperatore. Fra gli applausi di tutti i membri del Consiglio generale del Rodano il signor Behic, per esempio, ha potuto parlare nel banchetto di addio a cui erano convenuti « di questo spettacolo nuovo di un potere padrone di se medesimo che si limita spontaneamente grado grado che lo spirito politico e conservatore della nazione gli sembra maturarsi e consolidarsi. »

— Lo stesso foglio scrive:

Un giornale annunzia che il gabinetto di Madrid abbia indirizzato all'ambasciatore di Spagna a Parigi un dispaccio « concepito in termini acri, affine di lagnarsi della condotta tenuta dalle autorità francesi della frontiera in occasione della recente insurrezione.

Questo dispaccio sarebbe stato letto da S. E. il signor Mon al marchese di Lavalette ministro interinale degli affari esteri.

Tale notizia non è meno inesatta di tutte quelle pubblicate sulla Spagna da quindici giorni ad oggi dai fogli parigini organi compiacenti del Comitato internazionale presieduto dal generale Prim.

PRUSSIA. L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 2 settembre.

La *Gazzetta della Germania del Nord* esprime il voto che la circolare del governo francese sul convegno di Salisburgo spieghi almeno chiaramente e con franchezza lo scopo di questo convegno affinchè venga diminuita la inquietudine derivata dalla esistenza positivamente annunziata dell'accordo austro-francese.

Berlino, 2 settembre.

Non può ancora farsi un concetto esatto del risultato generale delle elezioni. L'elemento liberale è preponderante nelle città. Tuttavia le elezioni rurali il cui risultato è più difficile a constatarsi modificheranno probabilmente ed in proporzioni notevoli il risultato conosciuto sino a questo momento.

Fra le personalità più distinte che vennero elette si citano i signori Rothschild a Francoforte sul Meno; il duca d'Ujest nella Slesia; Carlowitz a Goerlitz; de Forkenbeck nella provincia di Sassonia; Waldeck nella provincia renana; de Beningsen nell'Annover; il consigliere Franck nello Schleswig-Holstein.

Non si sa ancora se la candidatura del signor Ahleman trionferà a Flensbourg. Fino a questo momento egli ha 5,900 voti ed il signor Kranz suo concorrente ne ha 7,500. Non si conoscono ancora i risultati di quattro distretti tedeschi e di sette distretti danesi.

Nessuna notizia dai distretti polacchi.

— L'esame delle cifre dell'effettivo dell'armata prussiana come essa sarà costituita dopo il reclutamento che deve aver luogo il 1° novembre permette di constatare un risultato affatto inatteso. Una corrispondenza di Berlino assicura che l'armata del Nord si comporrà di 330,000 uomini, cioè 30,000 più che non dovrebbe averne secondo la costituzione. Così la *France*.

— Secondo il *Giornale di Treves* la fortezza di Lussemburgo verrà compiutamente sgombrata dalle truppe prussiane il giorno 9 settembre.

AUSTRIA. — Si legge nella *Presse* di Vienna:

La intimità della Prussia e della Russia, quantunque non raggiunga ancora le proporzioni di una solida alleanza politica funesta per la libertà, non si eleva meno minacciosa sul continente. Per quanto concerne l'Austria il nostro desiderio è che in correspettivo della separazione della Prussia dallo slavo-mongolismo, non solo essa non fraponga ostacoli allo sviluppo organico della Germania, ma anzi che lo protegga. Come può la Prussia dare sotto questo rapporto prova delle sue buone intenzioni? Nulla di più semplice. La Prussia non ha bisogno che di associarsi alle potenze occidentali nella questione d'Oriente ed allora il mondo saprà che le sue intenzioni tendono lealmente alla trasformazione della Germania e non al rovesciamento dell'equilibrio europeo.

— Nella seduta plenaria del Consiglio municipale di Vienna del 30 agosto fu presentato dal consigliere Dr. Edoardo Kopp il rapporto, in nome della prima sezione, sulle proposte di Scharank, Huber e soci. La prima proposta si è di promuovere la separazione delle scuole dalla Chiesa, e l'altra d'indirizzare una petizione al Consiglio dell'Impero per l'abolizione del Concordato. Essendo le due proposte della stessa indole, il relatore le trattò unitamente. La sezione deliberava di non presentare una petizione al Consiglio dell'Impero, essendo già da prevedersi le deliberazioni della Camera dei deputati, in ispecie per quanto riguarda la seconda proposta. Si tratta soltanto di esprimere i sentimenti della popolazione di Vienna, del primo municipio dell'Impero, affinchè serva in qualche modo d'appoggio al Consiglio dell'Impero nel suo voto. Essa propose quindi di inviare al Consiglio dell'Impero un indirizzo, il quale tratti l'argomento in tutta la sua estensione. Parla innanzi tutto della necessaria libertà d'istruzione nelle scuole popolari, osservando ch'esse hanno d'uopo in tal senso d'una essenziale riforma, giacchè l'ordinamento che lo riguarda è un miscuglio delle più disparate leggi e ordinanze del secolo scorso e del presente, e soggette alla direzione dell'autorità ecclesiastica, non rimanendo al Comune altro diritto che quello di pagare, senza avere nessuna influenza sulla nomina del personale insegnante, benchè impieghi somme ingenti per la istruzione del popolo. Dice che in quelle scuole si ha soltanto un istituto religioso in tutti i suoi difetti; nè si potrà attendere in ciò un miglioramento fino a tanto che non si farà una radicale riforma in tutto il ramo dell'istruzione popolare in Austria, nello spirito della progredita civiltà e sulla base della più perfetta eguaglianza delle confessioni religiose.

Per ottenere ciò, è detto nell'indirizzo, il primo e imprescindibile passo è l'abolizione del Concordato, lo sgraziato trattato del 18 agosto 1865, con cui, non che altro, si rinunziò al diritto autonomo legislativo dello Stato in tutti gli oggetti contemplati nel Concordato.

Il Consiglio municipale di Vienna non intende di togliere l'influenza della Chiesa agli istituti scolastici dello Stato, ma essa deve limitarsi all'istruzione religiosa, mentre il municipio che sopporta la spesa delle scuole ha diritto e interesse alla sorveglianza e alla direzione delle scuole popolari. Spera quindi il Consiglio che l'eccelsa Camera dei deputati mostrerà in tale questione quell'incrollabile fermezza la quale parte dal convincimento che il fermarsi a mezza strada e la menoma esitazione non farebbero che peggiorare il male. Quindi il Consiglio crede farsi interprete dell'immensa maggioranza degli abitanti dell'Austria, e dell'aspettazione di tutto il mondo incivilito presentando le due proposte seguenti: *a*) Riforma legale delle scuole popolari; *b*) Abolizione del Concordato.

Nella votazione, l'indirizzo venne approvato ad unanimità senza discussione.

AMERICA. — L'*Indépendance belge* ha da Nuova York 19 agosto:

Il ministro turco Blaque bey, con sua moglie, un'americana ben nota, il signor Baltazzi e Loiseau, addetti alla legazione, è arrivato a Washington sabato sera. Sarà ricevuto quanto prima dal Presidente.

Il generale Rousseau s'imbarcherà a Nuova York il 23 del mese, in compagnia dei commissari russi, per andare a pigliar possesso officialmente dell'America russa che chiamasi oggi « Wal russia. » È già organizzato un servizio postale tra San Francisco e Sitka capo luogo de' nuovi possessi.

— Si legge nel *New-York Times*, 20 agosto:

Il presidente ha mandato al generale Grant l'ordine positivo che revoca Sheridan onde lo faccia immediatamente eseguire. Egli succederà al generale Hambck nel comando del dipartimento del Missouri; e quest'ultimo sostituirà nel comando del dipartimento del Cumberland il generale Thomas, il quale andrà nel posto di Sheridan nel comando del quinto distretto militare (Luisiana e Texas).

Quell'ordine ricevuto stamane dal generale Grant, è perentorio e non lascia altra alternativa che obbedirvi. È noto che andò subito dal presidente per protestare nel modo il più formale contro que' cambiamenti. Ma Johnson è rimasto inflessibile.

Si sa da sicure sorgenti che il generale reputa quel cambiamento infelicissimo, anche che la sostituzione di Thomas a Sheridan non debba mutare in nulla il carattere della esecuzione delle leggi di ricostituzione a menò che però il nuovo comandante non sia impedito da nuove istruzioni.

— La *Tribune* e l'*Herald* si esprimono quasi negli stessi termini.

Correva voce ieri a Washington che i ministri avevano rassegnate le demissioni nelle mani del presidente, ma interrogato l'ultimo avrebbe risposto che non è vero. Assicurano che nel posto di Seward entrerà Adams, nostro ministro a Londra, e Cisco, già sotto tesoriere degli Stati Uniti, in quello di Mac Culloch, segretario del Tesoro.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il *Giornale provinciale* di Brescia annunzia che Visentini Gio. fu Bortolo di Toscolano donò al comune di Toscolano un ampio caseggiato con adiacenza di vasti appartamenti, con eleganza addobbati, per l'instituzione di un asilo d'infanzia in Toscolano.

Il fatto fu proposto al premio Carini, con foglio del sindaco 19 giugno 1867 all'Ateneo di Brescia.

— A Milano, nei locali del R. Istituto tecnico superiore s'è inaugurata l'esposizione di *Apicoltura*. Gli espositori sommano a ventitre, e l'osservatore vi trova in bell'ordine disposti i varii sistemi e le necessarie suppellettili per una coltivazione, di cui tanto scrissero in prosa e in verso celebrati autori.

L'ingresso è libero, e l'esposizione non dura che fino al giorno 8 inclusive, dalle 10 alle 4.

— Leggesi nel *Conte Cavour* di ieri:

Ieri, 3, alle 7 1|2 di sera, si scaricò sulla collina di Torino un furioso temporale d'acqua, accompagnato da fulmini, alcun po' di grandine e spaventose ventate. Gettò a terra intieri e robusti pergolati, levò dai tetti molte tegole ed il fulmine colpì e ruppe alcuni pioppi, e sradicò ove 18, ove 12, ove 6 alte e robuste piante. Uva, frutte furono buttate a terra. Le strade furono in parte del tutto distrutte da solcature profonde un metro e più. Ignoriamo qual estensione abbia avuto questa meteora, ma se fu per un lungo tratto di terreno, il danno sarà grandissimo. Cominciò colla direzione di sud sud-ovest, e poi volse al sud-est. Alle 9 1|2 tutto era finito, e non rimanevano fuorchè le rovine ad attestarne la violenza. Il barometro non era sceso che di mezza linea un po' prima che scoppiasse quest'uragano.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* di ieri:

Un doloroso accidente, figlio della troppa confidenza nel maneggiare le armi da fuoco, divideva ieri per sempre due giovani sposi in Pegli. Un mastro carpentiere sui 25 anni dalla finestra ove stava colla

---

scala, contandovi per soli 3,680,000 sterline. I soli prodotti fabbricati importati in Inghilterra in una ragione considerevole sono le seterie, i cuoi lavorati ed i tessuti di lana. Tralascio i dettagli.

Sul commercio interno non vi sono elementi sicuri e completi per farsene un giudizio.

Il tonnellaggio del cabottaggio, nel 1865 fu di 18,228,354 tonnellate, di cui le navi straniere trasportarono 78,000 tonnellate. Il cabottaggio è libero. Il totale del tonnellaggio dei navigli del Regno Unito registrati nel 1865 era di 4,936,776 tonnellate, per legni a vela; 823,533 per legni a vapore; 255,654 per bastimenti ad elice. Il tonnellaggio di bastimenti inglesi e stranieri è stato in detto anno, in entrata ed uscita 28,897,092.

Le poste danno nel Regno Unito un prodotto netto di 1,482,522 sterline, avvegnachè una lettera da Londra a Calcutta ed alle colonie più lontane dell'impero non costi che un *penny* (10 centesimi). Le operazioni fatte da questa amministrazione nel 1865 si riassumono così: lettere 720,467,007; libri e giornali 97,252,766; *échantillons* 1,286,116, perchè le poste inglesi si incaricano anche di trasportar delle mostre; di vaglia postali mandati e pagati pel valore di 35,973,840 sterline.

Si resterà forse grandemente stupiti quando si consideri che un impero il quale, oltre la popolazione e la superficie della madre patria, possiede colonie per un' estensione di 4,470,214 miglia quadrate inglesi, popolate da 151,805,476 abitanti, in tutte le parti del globo, non abbia altra forza regolare che 137,195 soldati d'ogni grado e soldo, e 65,287 pel presidio delle Indie. La forza ausiliare — una specie di guardia nazionale o piuttosto di landwehr, esercitata per 27 giorni l'anno — forma un insieme di 120,000 uomini; cavalleria e artiglieria comprese, di 180 a 130,000 uomini. Lo stato maggiore generale non consta che di 93 uffiziali. Vi sono 30 stabilimenti di educazione speciale militare con 241 uffiziali che li dirigono. Quanto alla marina essa consta di un personale di 68,400 uomini, tra forze navali e guarda-coste, e 497 navi, così divise: corazzate 32, di cui tre ad elice idraulico, del quale diremo; non corazzate ad elice 307; a ruote 80; in costruzione 28; a vele 50 effettive. Si aggiungano, ove occorresse, gli equipaggi della marina mercantile registrati, che ascendono a 255,654 uomini che conducono 28,787 navi, di un insieme, come accennammo, di 5,760,309 tonnellate.

I felici *budgets* dell'Inghilterra sono conosciuti pel risultato della prosperità con cui si chiudono ogni anno. Quello dell'anno che corre è preveduto con una spesa di 66,662,000 sterline, ed un introito di 67,013,000 sterline — vale a dire con un'eccedenza d'introito di 8,775,000 franchi. Dal 1851 al 1865 il fortunato popolo inglese è stato sgravato di 14,702,788 sterline di tasse, di cui 10,795,988 sulle dogane, il resto sulla prediale, la tassa sulla rendita ed altri balzelli. La diminuzione dei dritti di dogana ne ha considerevolmente aumentato il prodotto, il quale forma oggidì il terzo dell'introito, pagato principalmente dallo zucchero, dal the, dal caffè, dai tabacchi, dal vino, dai liquori spiritosi. Questi in dritto di dogana e di consumazione pagano essi soli circa tredici milioni 700,000 sterline. Il tabacco dà 6,274,298 sterline per dogana.

Quanto alle spese, il debito pubblico inglese assorbe, esso solo, 26,233,288 sterline; la lista civile ed il servizio pubblico di tutte le amministrazioni, 10,250,065 sterline; le forze di terra, 14,569,279, e quelle di mare, 10,259,788 sterline. Le spese di percezione si elevano a 4,601,937. Si aggiunga a ciò che l'inglese paga pel servizio pubblico, 16,833,429 di tasse locali.

Le Indie hanno un budget a parte per pagare le truppe ed il pubblico servizio.

Nel Regno Unito vi sono 2351 tra banche e succursali di esse. Le somme che fra tutte hanno pagato ed i loro biglietti in circolaziane alla fine del 1865 salivano alla somma totale di 38,656,138 sterline. Il principio della responsabilità limitata, applicato largamente alle associazioni commerciali, ha dato un impulso immenso all'attività mercantile ed industriale dell'Inghilterra in questi ultimi due anni.

In Inghilterra l'insegnamento è libero. Lo Stato sovviene l'istruzione primaria, e mantiene certe istituzioni per l'incoraggiamento delle scienze e delle arti. Queste scuole di ogni genere, e così diversamente istituite, sono numerosissime. Oltre le scuole primarie della domenica e di ogni giorno, oltre le scuole particolari, le normali, le scuole per l'istruzione secondaria, le università, i collegi-convitti..... vi sono scuole pubbliche militari, navali, forestali, di corporazioni, di case di rifugio, delle prigioni.... asili docenti per gli indigenti, scuole degli orfani, dei ciechi, dei sordo-muti, degli idioti, scuole industriali, addette alle fabbriche, alle miniere, agli stabilimenti chimici, istituti meccanici per la gente operaia e classi della sera, scuole preparatorie.... Poi la scuola reale di architettura navale e d'ingegneri di marina, la scuola delle miniere, e le accademie, i musei. I candidati pel servizio civile, della marina, e dell'esercito subiscono un esame come gli avvocati ed i medici, per essere ammessi..... Il numero degli scolari nel Regno Unito che frequentarono nel 1861 le scuole pubbliche ascese a 4,265,481 — dei due sessi. Il dipartimento di scienza ed arti, pel 1865, annovera 158 scuole di scienze, rette da professori brevettati — oltre sei scuole di navigazione, avendo 484 classi e 6838 studenti. Vi erano 92 scuole di arte, frequentate da 16,621 allievi, nelle quali si insegnavano pure i principii elementari dell'arte ad 89,967 fanciulli delle scuole primarie. Il valore estimativo delle proprietà assicurate contro l'incendio si eleva nel Regno Unito a 1,251,880,000 sterline — sulle quali, le compagnie pagano uno scellino e 6 *pence* — 38 soldi — per ogni 100 sterline di valore assicurato. I 77,170,000 sterline del valore estimativo del materiale agricolo assicurato non pagano nulla.

Si annoverano altresì parecchie istituzioni che si riferiscono al benessere delle classi operaie: le casse di risparmio, e le casse di risparmio dell'amministrazione delle poste, che operano su versamenti limitati; le casse di assicurazioni, a sistemi vari, con annuità immediate, o differite, o miste; le società mutue; le società cooperative, fra cui quelle di approvigionamenti d'ogni sorta, a prezzo di costo, sono le più numerose; le società di prestito; le società mutue per le costruzioni; le società fondiarie, che facilitano alle classi operaie il modo di acquistare un pezzo di terra e costruirvi... ed altre società delle quali tutte rincrescemi non siami concesso dare gli statuti in questa lettera. Vi sono di più i *clubs* degli operai, di cui 300 furono istituiti negli ultimi cinque anni, che contano 60,000 membri. Quivi essi si riuniscono, s'istruiscono, conversano, parlano dei loro affari, si ricreano, vi prendono dei rinfreschi, ciò che li distoglie dalle bettole e dalla vita dissipata.

Ho detto più su della popolazione e della superficie, in miglia quadrate, delle colonie inglesi. È superfluo darne i nomi. Sono collocate in Europa; l'India ed il Ceylan nell'Asia; in Africa, ove è tra le altre il Capo di Buona Speranza; in America, fra cui primeggiano il Canadà e la Columbia; le Indie occidentali, che costituiscono diciassette stabilimenti, fra cui la Guyana, la Giamaica, le Barbade, la Trinità; l'Australia...

La spesa per questi stabilimenti è superiore al reddito, se si considera il solo fatto amministrativo. Ma il fatto capitale per l'Inghilterra è il movimento d'importazione ed esportazione mercantile che intrattiene con queste colonie, è l'essere in casa sua in tutte le latitudini del globo. Nell'Impero inglese davvero il sole non si corica mai, ed ogni giorno della settimana di Londra si ripete per tre dì consecutivi nel resto delle sue possessioni. Le colonie nudriscono la madre patria, nel senso che grande parte delle materie prime operate in Inghilterra vengono di là. Mi astengo specificarle. Basti dire, che il commercio d'importazione da questi quarantotto sotto-Stati, dall'India che ha 144 milioni di abitanti alle isole Falkland, in America, che ne hanno soli 566, si eleva a 131,030,000 lire sterline, ad un dipresso, e l'esportazione a 134,715,000 sterline — reciprocamente.

Per completare questo sommarissimo abozzo statistico dovrei dire due parole sul Governo, sull'amministrazione, sul regime municipale, sul culto, su tutto ciò in una parola che costituisce la forma sociale, economica, morale — la civiltà di un popolo, da cui scaturisce la tempra ed il modo della sua manifestazione esteriore. Ma ciò mi tirerebbe troppo oltre. Indico a chi è vago di questi studi il libro sull'Inghilterra che Louis Blanc pubblica alla Libreria Internazionale di Lacroix, quello sulle Istituzioni dell'Inghilterra, di M. de Franqueville, ed il migliore di tutti, l'*Angleterre*, pubblicato, senza nome, da M. Avril, che, credo, vive in Italia, mandando schizzi sì interessanti sulle nostre cose alla *Revue Britannique*. Non conosco libri recentissimi inglesi pubblicati su questo soggetto. Questo è lo scheletro di ferro del Leviathan delle nazioni; vedremo di che sostanza s'impolpi e come le gigantesche sue membra muovano.

sua giovine sposa prossima ad essere madre avvistò un uccello dal mare internarsi nella villa.

Avidità di prenderlo lo fece correre al fucile e giù con quello nella sottoposta villa.

Per la fretta di raggiungere l'agognata preda egli pensò di scavalcare un muricciuolo ridendosi delle esortazioni che dalla finestra veniva facendogli la moglie.

Per meglio inerpicarsi appoggiò a piedi del muro il fucile ed allorchè si trovò col corpo dalla parte opposta, affacciossi dalla cresta del muro e stese la mano per prendere e tirare a sè il fucile dal luogo in cui lo avea deposto.

In quest'operazione, che pare dalla distanza fosse resa meno agevole, i cani del fucile si trovarono a confricare contro il muro per modo che dalle scabrosità che incontrarono sul loro cammino vennero alquanto rialzati e tanto da far sparare l'arma al loro ricadere.

Il povero carpentiere ricevette la scarica di ambe le canne del suo fucile nello sterno e sotto la gola e cadde rovescio.

In quale stato rimanesse la povera donna testimone dell'orribile scena è facile lo imaginare.

— La *Gazzetta di Parma* pubblica i seguenti ragguagli comunicatile dal signor L. Pigorini, direttore di quel R. Museo d'antichità, intorno alla Via Romana scoperta in San Polo nel comune di Torrile:

La via postale, che dalla nostra città mette al Po toccando Colorno, è per un certo tratto lambita a sinistra da un cavo detto *Fossetta*. Fra il sesto miglio ed il settimo da Parma, in quel di San Polo, il cavo medesimo si scosta per alcuni metri dal margine della strada tagliando i campi. Nell'intendimento di radrizzarne il corso si stanno oggi praticando larghi scavi, i quali fruttarono una pregevole scoperta che m'avviso far cosa gradita di annunziare.

Alla profondità di circa metri 1 50 e per la lunghezza di un chilometro si rinvenne una *via romana*, selciata secondo la più comune usanza, la quale partendo da Parma si dirige al Po. Formano il selciato ciottoloni del vicino torrente Parma, i quali mostrano profondissimi solchi segnativi dalle ruote dei carri romani.

Pochi passi innanzi del sesto miglio dalla città la *via romana* piega dolcemente a sud-est e sembra perdersi sotto la strada attuale. Nel punto ove la curva incomincia, giaceva distesa da sud-ovest a nord-est e colla fronte sul campo una cassa formata di quadròni e di embrici, contenente uno scheletro umano con pochi vasi fittili dagli scavatori ridotti in frammenti. Rovesciata sulla tomba si raccolse una iscrizione sepolcrale in marmo di Carrara, cortesemente depositata in questo Museo dall'egregio signor Virginio Marchi.

Poichè ho in animo di pubblicare ad altro tempo tale monumento, mi stringerò qui a dire brevi parole del contenuto. È una madre, *Julia* di nome, la quale innalza un modesto titolo sepolcrale al figlio *Publius Suttius Vibianus* rapitole non ancora ventenne, ed alla pietà della madre si associa nell'onorare la memoria dell'estinto il fratello *Publius Suttius Super*. Augurano amendue alla salma del congiunto che lieve sia la terra che la copre, coll'usata formola *sit tibi terra levis!*

Le scavazioni della *Fossetta* procedono alacremente. I primi risultati ottenuti sono argomento a sperarne altri di rilevanza non minore. Ho viva fiducia che quanto possa venire alla luce si vorrà religiosamente raccogliere da chi di dovere e depositarlo presso questo Museo, imperocchè gli scavi si praticano nella giurisdizione della strada che non appartiene ad alcuna proprietà privata. Questo Regio Museo è destinato in ispecial modo, come ognuno sa, ad accogliere i monumenti che si vanno scoprendo nella nostra provincia. Se mi faccio quindi animo a reclamare pubblicamente pel Museo medesimo il deposito di quelle reliquie che ad alcun privato nè possono nè debbono spettare, m'avviso di non uscire dai limiti del mio dovere. Non so peraltro tenermi dal porgere all'egregio signor Virginio Marchi una parola di lode pel gentile pensiero avuto. Ove il commendevole suo esempio avesse imitatori, cesserebbe il pericolo permanente di vedere quandochesia scomparsi o completamente deformati alcuni monumenti romani scritti che interessano la storia nostra come, a cagion d'esempio, le iscrizioni pagane che si ammirano nella facciata della nostra cattedrale, la protome di soldato romano con frammento di epigrafe esistente nella parrocchiale di Fornovo, il titolo sepolcrale pure romano che si legge in un lato esterno della chiesa di Baganzola.

Se mi si consente di porgere una preghiera, poichè mi si offre favorevole occasione, quella deve essere di ottenere in deposito presso questo Museo gli accennati monumenti. Sarebbero dessi per tal modo posti al sicuro contro qualunque ingiuria degli uomini e del tempo, tornerebbero di utilità maggiore agli studiosi della nostra archeologia, e concorrerebbero a fare vieppiù stimabile presso i connazionali e gli stranieri questo Istituto, di cui Parma e la provincia possono a buon dritto essere liete.

— In America sono incominciati i danni formidabili delle cicale. Nella provincia di Minnesota la canapa è stata tutta distrutta. A quegli insetti voraci basta una giornata per consumare un campo, che verso sera par nudo come prima che avesse ricevuto i semi. Credesi che si perderà tutta la vena, perchè le cicale la preferiscono al grano al quale hanno fatto poco danno. I giardini hanno molto sofferto; tutti i legumi sono divorati. Una signora ci scrive che aveva il più bel giardino che si potesse vedere e la sera ne restava appena traccia. (*Tribune*)

— Due ercoli venuti a Kloosterzinde, nell'occasione della fiera dettero uno spettacolo tanto commovente quanto inaspettato. La maraviglia di uno consisteva nel restare assolutamente immobile mentre che il suo collega batte delle sonore martellate sopra una incudine che il primo tiene sulle ginocchia. Sia per errore, sia per cattivo animo quello che batte, dopo aver dato alcuni colpi sull'incudine, ne dette uno sulla testa del compagno. Ne nacque un furioso combattimento, nel quale ebbe gran parte il martello, in guisa che quando la polizia volle separare i combattenti e condurli al posto non potettero andarci e bisognò trasportarveli in carrozza. (*Pays*)

— Si legge nella *Gazzetta Universale Tedesca* di Lipsia:

Una corrispondenza dal Messico del 27 luglio ci dà la lettera che l'imperatore Massimiliano mandò poco tempo prima della sua morte all'ambasciatore d'Austria a Messico, eccola:

« Queretaro, nella carcere de las Capuchinas, 17 giugno 1867.

« Caro barone Lago, ministro d'Austria a Messico,

« Io l'ho finita col mondo; i miei ultimi desideri riguardano la mia spoglia mortale che presto sarà libera dai patimenti. Il mio medico dottor Basch farà trasportare la mia salma a Vera Cruz e sarà accompagnato da soli due domestici Gull e Tudos.

« Ho ordinato che il mio corpo sia portato senza pompa e senza accompagnamento solenne a Vera Cruz e che non si faccia nessuna cerimonia straordinaria sulla nave che deve trasportare il mio corpo in Europa. Ho aspettato la morte con calma e voglio godere la calma anco nel feretro.

« Caro barone, vi adoprerete in guisa che il dottor Basch, coi miei due domestici, che pigliano in custodia il mio corpo, siano trasportati in Europa sopra una delle navi da guerra. Voglio essere sepolto accanto alla mia povera moglie. Se la notizia della morte della mia povera moglie non fosse vera, il mio corpo dovrà essere deposto in un luogo qualunque, finchè l'Imperatrice sia riunita a me dalla morte. Abbiate la bontà di fare giungere gli ordini necessari al capitano di vascello di Groeller.

« Abbiate anco la bontà di fare in guisa che la vedova del mio fedele compagno d'armi Miramon possa arrivare in Europa con una delle due navi da guerra. Ho tanto più fiducia sul compimento di questo voto in quanto che è incaricata di andare presso mia madre a Vienna.

« Anco una volta vi ringrazio cordialmente delle pene che vi do, e sono il vostro affezionato

« MASSIMILIANO, m. p. »

— In Inghilterra si prepara una rivoluzione; le donne sono ammesse nel numero degli elettori! Il loro diritto nasce dal famoso atto del 1850, detto atto di lord Brougham che ha la seguente dichiarazione:

« Affine di togliere dal linguaggio parlamentare le ripetizioni è deciso che in tutti gli atti, le parole che riguardano il genere mascolino si estenderanno anco alle donne, a meno che non sia dichiarato il contrario in termini espliciti. »

Che cos'è avvenuto? Il signor Disraeli nel *bill* di riforma non ha pensato a limitare agli uomini il diritto del voto. Dunque le donne possono, davanti la legge, prendere legalmente parte alle elezioni. Non v'è nulla da dire, l'argomento è irrefragabile.

(*International*).

PREFETTURA DI FIRENZE

Il Prefetto.

Visto l'articolo 18 del regolamento 8 giugno 1865 per l'applicazione della legge comunale vigente;

Viste le istruzioni diramate dal Ministero dell'interno con circolare de' 27 settembre dello stesso anno;

Determina:

La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale avrà luogo nel dì 18 novembre futuro e giorni successivi, in questo uffizio di prefettura.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, tre giorni avanti a quello sopra indicato, corredandole dei certificati comprovanti:

1° Di essere maggiori di età;

2° Di non avere riportato condanne a pene criminali, o per furto, o per frode, o per attentato ai costumi.

Qualora alcuno degli aspiranti fosse insignito di titoli e gradi accademici dovrà pure produrre i documenti che lo giustifichino.

Nel primo giorno degli esami tutti i postulanti si riuniranno ad ore nove antimeridiane in questo uffizio medesimo per conoscere se sono stati ammessi all'esame, e quindi, se ammessi, per sottostare agli esperimenti di cui esso si compone, secondo il seguente

PROGRAMMA:

L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consisterà:

1° Nella risoluzione di un quesito di aritmetica, comprendente le prime quattro operazioni di numeri intieri e di frazioni;

2° Nella compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale.

3° Nella esposizione diretta al prefetto di un fatto riguardante la sicurezza pubblica e la polizia municipale;

4° Nella risposta sommaria a due quesiti relativi ad alcuno degli atti principali dell'amministrazione comunale.

L'esperimento orale avrà per oggetto:

1. Lo Statuto fondamentale del Regno;
2. La costituzione e la rappresentanza del comune;
3. I requisiti per l'elettorato e la eleggibilità;
4. La compilazione delle liste, e la forma delle elezioni;
5. I caratteri distintivi, e la forma delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte municipali;
6. Il censimento della popolazione, e la tenuta dei registri dello stato civile;
7. I bilanci preventivi e consuntivi e le contabilità relative;
8. Le disposizioni legislative e regolamentarie sul sistema dei pesi e delle misure;
9. Le somministrazioni e gli alloggi militari a carico dei comuni. — Gli obblighi dell'uffizio comunale e del segretario per riguardo alla leva militare;
10. Le leggi ed i regolamenti sulla guardia nazionale;
11. La legge sulla pubblica salute per quanto riguarda i comuni ed i sindaci;
12. Le principali disposizioni legislative sui Consorzi per opere pubbliche interessanti per modo diretto o indiretto i comuni; e quelle relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
13. I contratti e le loro formalità e sanzione; e gli emolumenti dovuti al segretario;
14. I ruoli delle imposte dirette e dei dazi comunali, non che le verificazioni di cassa;
15. La formazione delle liste dei giurati e degli elettori per le Camere di commercio;
16. Le disposizioni relative alla pubblica sicurezza in quanto riguardano i comuni, i sindaci, i regolamenti edilizi, e di polizia urbana e rurale;
17. I doveri del segretario in ordine all'archivio comunale, e la compilazione degli inventari dei beni patrimoniali del comune;
18. Le attribuzioni e le ingerenze dei comuni nella gestione delle opere pie e dei lasciti che interessano la generalità degli abitanti;
19. Tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione comunale e provinciale con riferimento alle altre leggi di unificazione amministrativa che vi hanno attinenza.

Firenze, li 3 settembre 1867.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Da questa direzione generale venne ora pubblicata una nuova tariffa generale da tener luogo di quella spedita con circolare n° 8 del 5 maggio 1866 e dell'indice generale degli uffici inviato con circolare n° 24 del 14 agosto stesso anno.

La tariffa generale è divisa in due parti: interna ed estera.

La parte interna contiene:

1. Principali disposizioni risguardanti la corrispondenza interna.
2. Tariffa e riparto delle tasse colle società delle strade ferrate italiane, non che l'elenco di queste.
3. Tabella di tassazione dei dispacci circolari.
4. Indice degli uffici italiani con indicazione del compartimento a cui appartengono e delle amministrazioni da cui dipendono quelli sociali, preceduto da una nota di tasse fisse di espresso per date località.
5. Un quadro in cui saranno a notarsi dai singoli uffici quelli che distano da essi non più di 100 chilometri.
6. Uffici italiani autorizzati a fare il servizio dei vaglia telegrafici.
7. Nota dei funzionari autorizzati a spedire dispacci in franchigia o a credito. (Resta così abolita la circolare n° 31 del 1° ottobre 1866).

La parte estera contiene:

1. Principali disposizioni riguardanti la corrispondenza internazionale regolata dalla convenzione di Parigi, da quella di Bruxelles o da norme speciali.
2. Elenchi degli Stati le cui corrispondenze sono regolate o dall'una o dall'altra delle precitate convenzioni.
3. Tasse terminali o di transito dei vari Stati o società.
4. Tabella denotante l'importo di un dispaccio semplice da qualunque ufficio italiano a qualunque officio estero in base alle tariffe delle due convenzioni.
5. Indice degli uffici esteri.

Le direzioni compartimentali incaricheranno gli uffici principali della vendita della tariffa generale e la eseguiranno esse pure al prezzo di lire due per copia, e di centesimi cinque per ciascuna delle tabelle di variazioni, le quali perciò saranno spedite in tanti esemplari quanti sono quelli della tariffa.

Nell'atto della vendita si avviseranno i compratori che possono recarsi all'ufficio telegrafico ai primi giorni di ciascun mese a ritirare la tabella di variazioni contro il pagamento di centesimi cinque, come si è detto di sopra. Gli uffici che non sieno stati specialmente incaricati della vendita della tariffa generale, ricevendone domanda, ne scriveranno tosto alla direzione compartimentale che ne farà la spedizione.

SERVIZIO TELEGRAFICO.

A Valmadrera, provincia di Como, fu aperto a cominciare dal 5 corrente settembre un ufficio telegrafico per servizio governativo e de' privati con orario limitato di giorno.

L'annunzio pubblicato nel precedente n° 242, circa gli uffici sociali delle ferrovie romane aperto a *San Germano* ed a *Cassino* (provincia di Terra di Lavoro) dev'essere rettificato e inteso nel senso che un solo ufficio siasi aperto in *San Germano di Cassino*.

Dal 1° corrente vennero aperte al pubblico servizio le stazioni telegrafiche sociali di Santa Maria Capua Vetere (provincia di Terra di Lavoro) e San Severino (Principato Citeriore).

Inoltre dal 2 detto fu aperto un ufficio telegrafico a Longone (provincia di Livorno) con servizio governativo e dei privati.

CONSIGLI PROVINCIALI.

Costituzione degli uffici di presidenza nelle seguenti provincie:

Provincia di Sassari.

Presidente, Maninchedda cav. Antonio.
Vice presidente, Garau cav. avv. Enrico.
Segretario, Satta avv. Paolo.
Vice segretario, Areddu avv. Giuseppe.

Provincia di Cremona.

Presidente, Vacchelli cav. ing. Camillo.
Vice presidente, Bargoni avv. Angelo.
Segretario, Albergoni avv. Ugo.
Vice segretario, Zambellini avv. Giuseppe.

ULTIME NOTIZIE

Da qualche giorno corrono voci contraddittorie ed allarmanti circa la Regia fregata a vela *San Michele* a bordo della quale trovansi gli allievi delle R. scuole di marina per la loro annuale campagna d'istruzione.

Possiamo assicurare i parenti ed amici di coloro che si trovano imbarcati sull'anzidetta fregata che dessa per le importanti riparazioni recentemente subite trovasi in così buone condizioni da non poter dar luogo ad apprensione veruna.

Il comandante dell'anzidetto Regio legno partito da Gibilterra trovandosi nelle vicinanze dell'isola di Madera, vi approdò per far constatare da dove provenisse una leggerissima filtrazione d'acqua che erasi manifestata; ma si è certi che il detto Regio legno potrà senza ulteriori ostacoli proseguire l'intrapresa campagna di mare.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 4.

Un proclama di Johnson ordinà che nessuno possa mettere ostacolo all'esecuzione delle decisioni delle Corti federali, come avvenne ultimamente nella Carolina. Gli ufficiali militari e civili sono incaricati di dare il loro aiuto perchè tali decisioni vengano eseguite.

Berlino, 5.

È imminente la creazione di un Ministero della marina federale.

Parigi, 5.

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 12 1/2; anticipazioni 3/5; biglietti 4; tesoro 1/3; conti particolari 4 1/2. Diminuzione portafoglio 2 2/5.

Parigi, 5.

La circolare spedita dal march. di Moustier agli agenti francesi all'estero porta la data del 25 agosto ed è del seguente tenore:

Nel recarsi a Salisburgo l'Imperatore e l'Imperatrice erano guidati da un sentimento sul quale la pubblica opinione non poteva ingannarsi ed io mi asterrei dal parlarvi oggi di quella intervista, se essa non fosse stata l'oggetto d'interpretazioni le quali tendono a snaturarne il carattere.

Il viaggio delle LL. MM. fu provocato unicamente dall'idea di dare un'affettuosa testimonianza di simpatia alla famiglia imperiale d'Austria, così crudelmente colpita da una recente sventura. Certamente i capi di due grandi imperi non potevano trovarsi riuniti per parecchi giorni in una intima confidenza senza comunicarsi vicendevolmente le proprie impressioni e senza scambiarsi le proprie idee sulle questioni che hanno un interesse generale. Ma i loro colloqui non ebbero nè per oggetto nè per risultato di stabilire combinazioni che non potrebbero in nessuna maniera essere giustificate nell'attuale situazione dell'Europa. Voi vi ricordate il linguaggio tenuto dal Governo dell'Imperatore ogni qualvolta esso ha dovuto spiegarsi sullo stato di cose creato dagli avvenimenti militari dell'estate scorsa. La nostra attitudine era definita prima di tutto dalla circolare del 16 settembre, poi dalle parole pronunziate da Sua Maestà all'apertura del Senato e del Corpo legislativo e finalmente dai discorsi del ministro di Stato nell'ultima sessione parlamentare. Noi non abbiamo mai cessato in tutti i nostri atti di mostrarci fedeli alle intenzioni che abbiamo manifestato fino dal principio in presenza dei cambiamenti avvenuti in Germania.

In una recente vertenza noi abbiamo veduto i gabinetti d'Europa rendere giustizia alla lealtà della nostra politica e prestare il loro concorso alle idee di pacificazione. Ciò che è avvenuto allora è un pegno dell'appoggio, che, all'occorrenza, le idee di moderazione troverebbero ancora presso di essi. I colloqui dell'imperatore Napoleone con l'imperatore Francesco Giuseppe non potevano dunque presentare il carattere che alcuni novellieri hanno voluto loro attribuire.

Lungo tempo avanti d'incontrarsi a Salisburgo i due sovrani avevano di già da una parte e dall'altra dimostrato con atti i sentimenti pacifici che dirigono i loro governi; trovandosi riuniti, essi non potevano formare altro disegno che quello di perseverare nella stessa condotta. A questa assicurazione data reciprocamente si sono limitate le loro conversazioni sugli affari generali. In tal guisa, lungi dal considerare l'intervista di Salisburgo come un soggetto di preoccupazioni e di inquietudini per le altre Corti, non bisogna scorgervi che un nuovo motivo di fiducia per la conservazione della pace.

Io ho voluto farvi conoscere il mio sentimento sulle pubblicazioni il cui scopo è quello di accreditare un'opinione contraria. Voi potete ispirarvi a queste considerazioni per rettificare gli erronei apprezzamenti che venissero fatti intorno a voi.

Matamoros, 15 agosto.

Canales dichiarossi in favore di Ortega. Escobedo marcia contro di esso con 5,000 uomini.

Nuova York, 27.

Corre voce che tutti i membri del gabinetto abbiano dichiarato al presidente Johnson di essere pronti a dare le loro dimissioni, se egli lo desiderasse.

Vienna, 5.

Parlando sopra un telegramma da Monaco il quale annunzia avere il barone di Beust dichiarato che la Francia e l'Austria rimasero d'accordo a Salisburgo di non intervenire negli affari degli altri Stati, la *Gazzetta di Vienna* dice: « Crediamo di essere bene informati assicurando che non si è parlato punto nel convegno di Salisburgo di alcuna ingerenza negli affari della Germania del Sud. »

Copenaghen, 6.

Il Langravio d'Assia, padre della regina, è morto.

Berlino, 6.

Assicurasi che i plenipotenziari della Danimarca e della Prussia, i quali devono conferire sulla quistione dello Schleswig, non siano ancora nominati. La *Gazzetta della Banca* dice che questo ritardo proviene dalla Danimarca.

Parigi, 5.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	4	5
Rendita francese 3 %	69 77	69 85
Id. italiana 5 % in cont.	49 —	49 50
Id. id. 15 sett.	48 95	49 50
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	278	300
Ferrovie austriache	486	488
Prestito austriaco 1865	326	326
Ferrovie lombardo-venete	386	388
Id. romane	53	55
Obbligazioni str. ferr. romane	102	102
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52	52

Londra, 5.

Consolidati inglesi	94 7/8	94 7/8

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 settembre 1867, ore 8 ant.

Barometro abbassato di 3 mm. nel nord, e quasi stazionario nel sud. Cielo nuvoloso, mare qua e là mosso. Venti deboli e vari.

Il barometro si è abbassato anche sulla Manica e sul mare del Nord, e qui pure continua ad abbassarsi.

Stagione variabile: probabili pioggie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 5 settembre 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,0	mm 756,4	mm 757,0
Termometro centigrado	27,0	29,0	23,0
Umidità relativa	60,0	50,0	61,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	O debole	O debole	O debole

Temperatura { massima + 30,0; minima + 19,5 }

Minima nella notte del 6 settembre + 18,5.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da Majeroni rappresenta: *L'ultimo duca d'Urbino — Fuoco alle scuderie.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da G. Peracchi rappresenta: *Il bastardo di Carlo V.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Carlo Lollio rappresenta: *Il cieco mendicante.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 Settembre 1867)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1867		52 80	52 75	52 95	52 90	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.			70 »	69 75	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	god. 1 aprile 1867		35 »	34 75	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	1370	» »	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	1490	1485	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	[illegible]	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	43 50	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D.	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	196	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1867	500	123 50	122 25	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	395 50	394 50	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberate	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 Italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	53 75	
3 0/0 idem	» 1 aprile 1867		» »	» »	» »	» »	36 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	26 85	26 77
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	106 3/8	106 25
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		21 33	21 30
Genova	30			Amsterdam	90			Sconto Banca 5 0/0			
Torino	30			Amburgo	90						

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 52 80 contanti.

Il sindaco: ANGIOLO MORTERA.

Estratto d'istanza
per nomina di perito.

Luigi ed Oliva coniugi Pollini, mulinari domiciliati a Roccalbegna, hanno sotto dì 27 agosto 1867 avanzata istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto perchè proceda a nominare un perito con incarico di stimare diversi immobili spettanti ai signori:

Dott. Alessandro e don Paolo Saracini, residenti a Roccalbegna.

Don Carlo Saracini, residente a Paganico.

Giacomo Saracini, residente a Montemerano, e

Dottor Luigi Saracini, residente a Scansano, che sono situati nella comunità di Roccalbegna, e consistono:

1° In un fondo denominato il Piscinone a confine dei beni Trecci, oggi Amphoux, Vergari, Seggiani, rappresentato al catasto in sezione F, con la rendita imponibile di lire 17 e centesimi 51.

2° In un appezzamento di terreno incolto, contrada il Mulino, in parte vitato, compreso il mulino dell'Anguillara, altre fabbriche annesse, e poco distanti ad uso di mulini a confine del fiume Albegna, fosso del Forino, via pubblica, Francesco Mariotti, Giovanni Giannetti, rappresentato al catasto in sezione H, appezzamenti 438, 439, 435, 436, 729.

3° Altro fondo in contrada il Poggio, o Prato Nanzi, a confine dei beni Trecci, fosso, e se altri, in sezione H, particelle 371 e 372.

4° Un tenimento con viti in luogo detto i Lamaccioni, rappresentato al catasto in sezione H, particella 421.

5° Altra in contrada la Chiusa murata, rappresentata al catasto in sezione F, particella 76, con altro detto il Porcellino, nella stessa sezione, particelle 165, 492.

6° Una stalla e fienile in Roccalbegna, alla porta di sotto, al catasto sezione G, n° 336.

7° Un tenimento detto Trapani, contrada i Laghi, in sezione I, appezzamento 917.

8° Un querceto in contrada il Colombajo, in sezione H, particella 252, con altro terreno e capanna annessa.

9° Un orto con stalla e fienile, contrada il Ponte, ossia Albegna, configurato al catasto in sezione H, particelle 430 e 431.

Scansano, li 27 agosto 1867.

2435 Dott. L. Becchini.

Estratto di bando. 2431*bis*

In esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 16 febbraio 1867, registrata in Firenze li 21 febbraio detto, reg. 15, foglio 99, numero 895, con lire 5 50, ed al seguito di ordinanza dell'illustrissimo signor presidente del tribunale suddetto del dì 21 agosto 1867, ed

Alle istanze del sig. dottor Leopoldo Paganelli, possidente e notaro domiciliato alla Rocca San Casciano, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore legale:

Sarà proceduto alla pubblica udienza che si terrà dal tribunale stesso la mattina del dì 18 ottobre prossimo 1867 agli incanti dei seguenti immobili, cioè: un vasto fabbricato ad uso di locanda, con terreni annessi e resedi, denominato l'Osteria Nuova, posto nel popolo dell'Eremo, comune di San Godenzo, con terreni ortivi, della misura di metri quadri 774 circa, rappresentati nelle mappe catastali di detto comune, il fabbricato in sezione C, dai numeri particellari 1 e 35, articolo di stima 179, con rendita imponibile di lire 66 99, e il terreno dal numero particellare 2, articolo di stima 1, con rendita imponibile di lire 1 15, ed a cui confina: a ponente, terre Paganelli e Cheli; a mezzogiorno, Montani; a levante, Luigi Cheli; a tramontana, strada nazionale Forlivese; e tre appezzamenti di terra situati pure in detto luogo, il primo di metri quadri 1012, il secondo di metri quadri 305, ed il terzo di metri quadri 2004, stimati in tutto lire ital. 4,253 12, e gravati di lire italiane 17,3203 per tributo diretto verso lo Stato.

Espropriati tali beni a danno di Giovanni, Clorindo, Antonio, David, Valentino, Ginevra, Maria ed Anna, figli del fu Tommaso Tassinari e di Luigi Cheli, terzo possessore di detti beni, possidenti domiciliati tutti all'Osteria Nuova, popolo dell'Eremo suddetto.

E saranno i detti beni in detta udienza o nelle successive, occorrendo, liberati e rilasciati in un sol lotto al maggiore e migliore offerente, e sotto le condizioni di vendita di che nell'anzidetta sentenza del dì 16 febbraio 1867, e relativo bando del dì 28 agosto detto, al quale, ecc.

Si deduce altresì che con la surriferita sentenza del dì 16 febbraio 1867 fu aperto il giudizio di graduatoria dei creditori aventi diritto al prezzo di liberazione dei beni suddetti, fu delegato della istruzione relativa il giudice signor Massimo Freccia, e fu ingiunto ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di detto tribunale le loro domande di collocazione coi relativi documenti entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, e come da detta sentenza, alla quale, ecc.

Firenze, li 4 settembre 1867.

Dott. Enrico Stefano François.

Avviso.

Il sottoscritto Ferdinando del fu Angiolo Lisi, negoziante di vini ed altro, domiciliato in via dei Camaldoli, n° 80, revoca ogni mandato che potesse avere emesso a qualunque persona fino al presente giorno, dichiarando e deducendo a pubblica notizia che esso non riconoscerà alcun documento che non sia munito della di lui firma.

Firenze, 6 settembre 1867.

2455 Ferdinando Lisi.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Benetutti
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data 30 dicembre 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Benetutti, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e sugli altri atti relativi al rep.; il qual lotto è situato nella regione di sa nughe, Spinassu, Cutisclis sus ferulus-su lidone Pitride S. Gioanni sudde. — È composto di selve ghiandifere, e boschi cedui di corbezzoli e fileree, aventi assieme la superficie di ettari 450 70 80. — Confina: a tramontana, con terreni privati e comunali, questi ultimi sotto la denominazione De su saucou e s'ozzastru per mezzo delle rette comprese fra i punti su lidonargiu, Contra cogadu contra pighides, Crocradroxiu sa nughe e Tanna sas ferulas; a levante, coi terreni privati di questo stesso comune ed altri di giurisdizione dei comuni di Nuoro ed Orune per mezzo delle rette comprese fra i punti Tamas sas ferulas, Culisclis, Nodu fontana sicca, Corra, Chervina, Nodu sieddu, Scala su murru, Monte Caredda e Carbonargia; a mezzogiorno, con terreni di giurisdizione del comune d'Orani per mezzo della retta frammezzo dei due punti Carbonargia e Contra Vaccargius; col lotto B per mezzo della retta compresa fra i punti Contra Vaccargiu, Terra ruja de Massenzia sa figu ruja, parte lunghezza della strada che conduce da Bono a Nuoro; a ponente, con terreni privati e comunali del presente comune per mezzo delle rette comprese fra i punti sa figu ruja s'Istria, promontorio Santu Giuanni, e su lidonargiu, quale serviva per punto di partenza del presente lotto.

Il Direttore tecnico
2441 **Achille Aprosio.**

Avviso di concorso.

Il sindaco del comune di San Godenzo, circondario di Firenze, rende noto:

Esser vacante nel capoluogo di detto comune il posto di maestro elementare della pubblica scuola maschile, cui è annesso l'annuo appuntamento di it. lire seicento e gli obblighi ed oneri resultanti dal relativo regolamento, ostensibile nella segreteria comunale; ed assegna il tempo e termine di giorni 20 decorrendi da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a tutti quelli che muniti del voluto diploma definitivo, intendessero concorrere a detto impiego, ad esibire al sottoscritto le loro domande in carta da bollo, col corredo delle richieste giustificazioni d'idoneità.

San Godenzo, dal municipio li 29 agosto 1867.

Il Sindaco
2437 **Dott. E. Visani.**

Avviso.

La Società di Esecutori di pie disposizioni, detta dei Disciplinati sotto lo Spedale di Siena, ha deliberato di conferire tre alunnati di fondazione Biringucci di perfezionamento nello studio l'uno della giurisprudenza, l'altro delle scienze naturali, il terzo della scultura.

A mente delle prescrizioni del fondatore e degli ordini vigenti i concorrenti debbono essere minori di trent'anni, nati in Siena o suo antico Stato da padre della stessa origine.

È assegnato il termine di trenta giorni, da decorrere da quello infrascritto, per presentare le istanze e i documenti di corredo.

Per conoscere quali obbligazioni assumono gli alunni Biringucci, i giorni destinati pegli esami di concorso e quali altre qualità debbono avere per essere ammessi, i concorrenti si rivolgeranno alla cancelleria del Luogo Pio.

Siena, li 3 settembre 1867.

2432 **A. Ficalbi, segr.**

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Anela
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data 30 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili, posti nella giurisdizione del comune di Anela e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare, e su gli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni su Duriu, Ischerfidorziu, Arvenas, Pira Mauseda, Punta clarosa, Adde s'inferru, Lettu maggiore, Giorgio Carbone, Palaferru, Nuraghe treminis, Pirastuladu, Pala titinosa e serra lumasola, Chercu intanadu, Coa iscurosa, Uccheddus, Coa passada, sa incu, Tuveve, Erveghilis, Azzappa culos, Oddetorzu, Corrigas, Tiresu, Abranduri, Puntarzos, Bezzorgisi, Giuanni, Cane male, Traschia, Pranu d'Anela e S. Jorzi. Ena Ermuttu e Castanargiu. — È composto di pascoli nudi e ghiandiferi, aventi assieme la superficie di ettari 1078 67 55. — Confina: a tramontana, coi terreni ademprivili del comune di Anela, lotto A, e per mezzo delle rette determinate dai punti Giuntura de Adde, aladerru, Adde Giannarzu, sa uccca de Buludrau, Nodu Giuanni Occone, sa rocca de su Duriu, Nodu de mesu de su Dorigu, e Punta Lope; a levante, coi terreni ademprivili del comune di Bultei, lotto B, e per mezzo delle rette determinate dai punti Punta Lope, Cantaru Ermuttu e Nodu de Lisandru; a mezzogiorno, con terreni comunali di Anela per mezzo delle rette determinate dai punti Nodu de su lisandru, Santu Jorzi e Adu de canes; a ponente, coi terreni ademprivili del comune di Bono, lotto .... e per mezzo delle rette determinate dai punti Adus de canes, Massiedda e Giuntura d'ade Aladerru.

Il Direttore tecnico
2439 **Achille Aprosio.**

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Alà dei Sardi
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data 2 gennaio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Alà dei Sardi, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà della Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nella regione di Cerboneddos, Sarragone Trighinzu, Giuanne ritzu, Pala Cumbetta, Pala sa figu, Isca de Camas. — È composto di boschi cedui e ghiandiferi, aventi assieme la superficie di ettari 247 78 00. — Confina: a tramontana, coi terreni ademprivili di Alà, lotto A, per mezzo delle rette comprese fra i punti denominati Punta is concades Montrigu longu, Perda Niedda, su nodu de s'ulinu, su Trambuccu, e Bau Paddori; a levante, coi terreni ademprivili del salto di Giosso per mezzo del rio detto se Sastumbas, compreso fra i punti Bau Paddori, e Giunteua sas tumbas; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili di Alà, lotto B, e per mezzo delle rette determinate dai punti Bau Paddori, su trambunn, nodu de s'Alinu, Perdas nieddas, Montrigu lungu, Punta is Concades; a ponente, col suddetto comunale per mezzo della retta compresa fra i punti s'arragone e Punta il Concu, del quale serviva per punto di partenza.

Il Direttore tecnico
2438 **Achille Aprosio.**

Estratto di bando

Il sottoscritto cancelliere addetto alla pretura del mandamento di Barga, in ordine al decreto del tribunale civile e correzionale di Lucca in data 9 luglio prossimo passato, rende pubblicamente noto che nella mattina del dì 22 settembre corrente; a ore 10 antimeridiane, nella sala a terreno del palazzo municipale di Coreglia Antelminelli procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto di un pezzo di terra selvata con metato murato posto nel comune di Coreglia, luogo detto Valle Oscura, appartenente ai pupilli del fu Francesco Pellegrini di detto luogo, da rilasciarsi al maggiore offerente sul prezzo di stima in L. 1,556 20

Dalla cancelleria della pretura del mandamento di Barga.

Li 3 settembre 1867.

Il cancelliere
2433 P. Quirici.

Avviso. 2436

Firenze, 6 settembre 1867.

Si rende di pubblica ragione che il signor Francesco Pieschi del fu cavaliere Rodolfo del comune di Modugno in provincia di Terra di Bari delle Puglie ha avanzato dimanda per essere ammesso, in virtù del regio decreto de' 30 dicembre 1866, n° 3487, nel possesso ed al godimento dei beni della Commenda Costantiniana *de jure patronatus* di sua famiglia, fondata nel 1769 dai suoi maggiori, della quale era investito il predetto suo padre, trapassato al 15 giugno ultimo, per esser egli l'immediato chiamato al godimento della stessa come primogenito di sua famiglia, giusta il titolo di fondazione.

Perciò nel periodo di giorni quindici dal dì della pubblicazione del presente avviso chiunque abbia dritto alla chiesta investitura potrà presentare le sue opposizioni nell'ufficio dell'Ordine Mauriziano o nella prefettura di Bari. Trascorso il detto termine il Consiglio del prelodato Ordine Mauriziano procederà come di ragione.

Francesco Pieschi.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Ardara
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data 7 febbraio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Ardara, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto comprende due grandi frazioni denominate Tola pizzina, Furros. — È composto di terre a seminerio, ghiandiferi e pascoli cespugliati, aventi assieme la superficie di ettari 543 96 10.

La frazione Furros è situata nelle regioni Nodu de crastu ruju, sa acca de su furraghe, su paris de sa pinerada, s'isiala de Nanni pedru, Pianu de ortadu, Badu de crabas, sa rocca Pitti, sa rocca bianca, badu e laros, s'iscala de piani iradu e sa acca de adde frazzos-s'atta de s'alitesarza, sa acca de adde frazzos, e su pianu de scala de joanni pedru-sa scala e falza. — Confina: a tramontana, col ciglio roccioso che divide i terreni privati del comune d'Ardara per mezzo dei capi saldi, sul lembo destro della strada da Bunnanaro a Ploaghe in badu de crabas, Rocca Pitti e Rocca bianca per mezzo del muro che divide i terreni privati stessi che passa pel punto Crastadorgiu e termina al ciglio roccioso detto Runda Ziu Filippu ove finisce la terra di muro Taras Gioanni per mezzo dello stesso ciglio fino al muro ove ha capo la terra di Cosseddu Agostino, e segue quest'andamento di muro fino all'incontro nuovamente della Runda de Ziu Filippu; a levante, col ciglio stesso fino al muro che divide i beni di Taras Gioanni coll'andamento del medesimo che finisce col ciglio ora accennato fino a Scala e falza, con rette che passano pei punti Badu e loros, sa scala de pianu iradu, Punta de ivannazzu, sulla corona della valle fino a sa nua de adde frazzus, colle rette fissate dai punti su Pianu, su pianu de s'ascala de joanni pedru, s'iscala de joanni pedru, su pianu de furraghe, e sa ucca de su furraghe, punto d'incontro colla strada Saligharesu; a mezzogiorno, coll'andamento della stessa strada fino all'incontro di quella da Bunnanaro a Ploaghe, che divide i terreni ademprivili lotto A di Mores; a ponente, coll'andamento di quest'ultimo fino al caposaldo sul lembo sinistro detto su nodu de crastu ruju, colla retta che va al triplice de su Crastu ruju, avendo a confine i terreni ademprivili lotto A di Mores, coi terreni privati di Siligo per mezzo del muro che va all'incontro della strada ultima, luogo segnato da termine, per mezzo della stessa strada fino a Pianu Ortadu, per mezzo delle due rette stabilite dai capi saldi, termine al promontorio di Badu de crabas e incontro del Rio de Sadde colla strada de Ploaghe, coll'andamento della stessa strada fino al capo saldo annunciato nel punto di partenza.

La frazione Sa Tola è posta nelle regioni Schina e mesu, funtana Pruna Tràmas mortu, Badu ruju. — Confina: a tramontana, coll'andamento del muro che divide i beni privati del comune stesso che passa per i capi saldi termine alla strada da Ardara ed altri villaggi nell'angolo della proprietà di Demurtas Antonio, incontro del medesimo muro colla strada di Tula, sa Giaga, de sa tama de sa fontana de s'achileddu, colla strada da Ozieri a Sassari fino ai terreni privati di Ozieri in Badu Ruju, incontro della stessa strada col rio Manai; a levante, col muro che serve di divisione territoriale coi terreni privati d'Ozieri fino all'incontro del rio Pauli nella regione Badu Pauli, colla divisione col lotto B per mezzo di due rette coi capi saldi Ovile dirocato in schina e mesu de funtana Casula, tonchinu de Casula, e tonchinu Biosa, confinando per quest'ultimo tratto ai terreni privati di Ardara stesso; a mezzogiorno, colle rette che dividono gli stessi terreni privati, determinate per mezzo dei punti Tonchinu Biosa, Pischina in caschinada, Nuraghe su targiu, e Pischina Giabada; a ponente, colla retta che va al capo saldo presso l'incontro della strada Gatturese con quella d'Ozieri, coll'andamento della prima strada fino al capo saldo nell'angolo della terra di Antonio Demurtas.

Il Direttore tecnico
2440 **Achille Aprosio.**

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.